

Come ai fanciulli è alienissimo il vino, così è attissimo per i vecchi, e vuol esser per costoro di quei vini che sono di natura ben calda, come sono nella Grecia e nella Malvasia, il vino di Lesbo e della Mesia, non già di quella che è presso l'Istro, ma di quella che chiamano Asprontia, e che è nella nostra asia a Pergamo vicina, e come sono in Italia il Falerno, il Sorrentino, dopo i quali sono anche perfetti in Italia quelli che si fanno a Tivoli a **Segni**, ma vogliono ambedue esser vecchi, perché quando si bevono nuovi, non aiutano la digestione del nutrimento per le membra, né provocano l'urina, ma si stanno gran tempo fluttuando nel ventre.

Galeno, *De Medicina* Libro V